

OGGETTO

ATTRIBUZIONE DI UNA NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA AL LOTTO DI TERRENO SITO A SCICLI (RG), TRA VIA TAGLIAMENTO, VIA ROSSINI E VIA BADIULA, CATASTALMENTE INDIVIDUATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SCICLI DALLE PARTICELLE 6227 E 6882 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 145

DITTA

MULINO IMMOBILIARE S.r.l.

COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI PRE-VERIFICA

di cui alle direttive tecniche per la verifica di coerenza di Piani e Programmi dell'Unione Europea, Nazionali, Regionali e Locali con gli obiettivi della Pianificazione del Distretto Idrografico delle Sicilia” approvate con D.S.G. n. 790/2023

Il Geologo incaricato

Dott. Massimo Petralia

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Andrea Pisani

Visto: il Commissario ad Acta

Arch. Roberto Brocato

DATA

REV.

Mag.2024

0

PREMESSA

La Variante puntuale al PRG vigente avente ad oggetto la riclassificazione urbanistica del suolo sito a Scicli (RG) tra la Via Tagliamento, Via Rossini e Via Badiula, catastalmente individuato al Catasto Terreni del Comune di Scicli dalle particelle 6227 e 6882 del Foglio di mappa n°145, della superficie catastale di 801 mq ed effettivamente estesa mq 892,00, originariamente classificato dal vigente strumento urbanistico come “Verde Pubblico”, predisposta a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all’esproprio in esecuzione della sentenza TAR Sicilia n°663/2021, è stata redatta ai sensi dell’art. 26 della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020 ss.mm e ii..

Il presente elaborato riguarda la compilazione della **scheda di pre-verifica**, integrata da stralci cartografici e figure, di cui alle *“Direttive tecniche per la verifica di coerenza di Piani e Programmi dell’Unione Europea, Nazionali, Regionali e Locali con gli obiettivi della Pianificazione del Distretto Idrografico delle Sicilia”* approvate con DSG n. 790/2023, al fine di agevolare la predisposizione del Piano/Programma in riferimento alle procedure di verifica di cui all’Art.63, comma 10 lettera b) del D.Lgs 152/2006, di competenza dell’Autorità di Bacino, Distretto Idrografico della Sicilia.

Scheda di valutazione di coerenza del Piano/Programma proposto con gli obiettivi del Piano di bacino del Distretto Idrografico e dei suoi Piano Stralcio

1. COERENZA CON IL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO – PdG

<p>1.1. Indicare la presenza di corpi idrici e di aree protette di cui agli elenchi e alle cartografie del PdG (vita dei pesci/molluschi, aree sensibili, aree vulnerabili ai nitrati, aree di balneazione, aree protette per le acque di consumo umano DPR 1090/68)</p>	<p>L'area in oggetto è adiacente al torrente San Bartolomeo, ovvero un corso d'acqua a carattere torrentizio, asciutto per la maggior parte dell'anno, affluente sinistro del torrente di Modica, individuato con codice R1908301 e ricadente all'interno dell'area del bacino di Scicli e bacini minori fra Irminio e Scicli (R 19 083).</p> <p>Come visibile dalle figure 1, 2 e 3, l'area in oggetto, evidenziata dal cerchio di colore rosso NON ricade all'interno delle seguenti aree protette:</p> <ul style="list-style-type: none">- Vita dei pesci e molluschi- Aree vulnerabili ai nitrati- Aree di balneazione aree protette al consumo umano
---	--

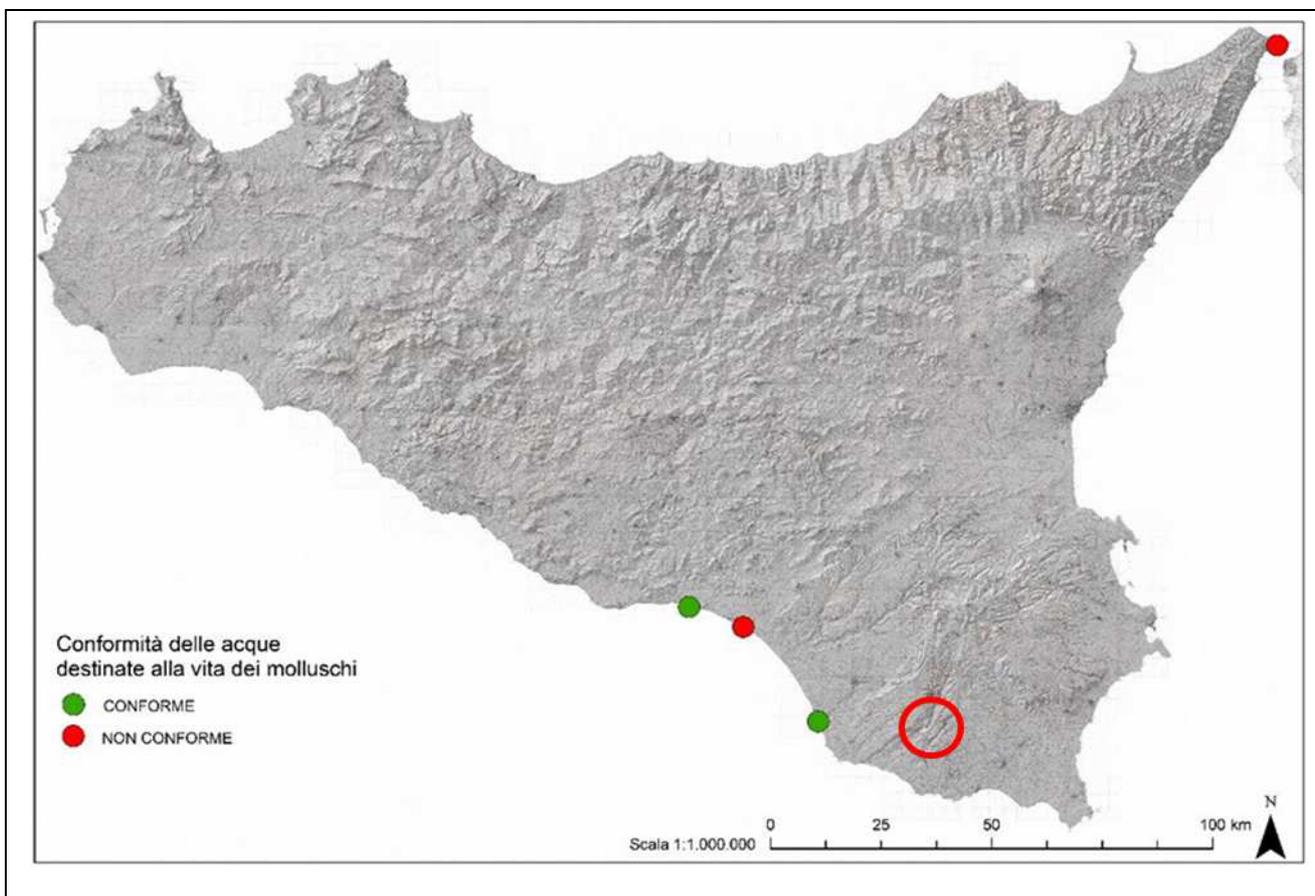


Figura 1 : Conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (fonte PdG - Regione Siciliana).

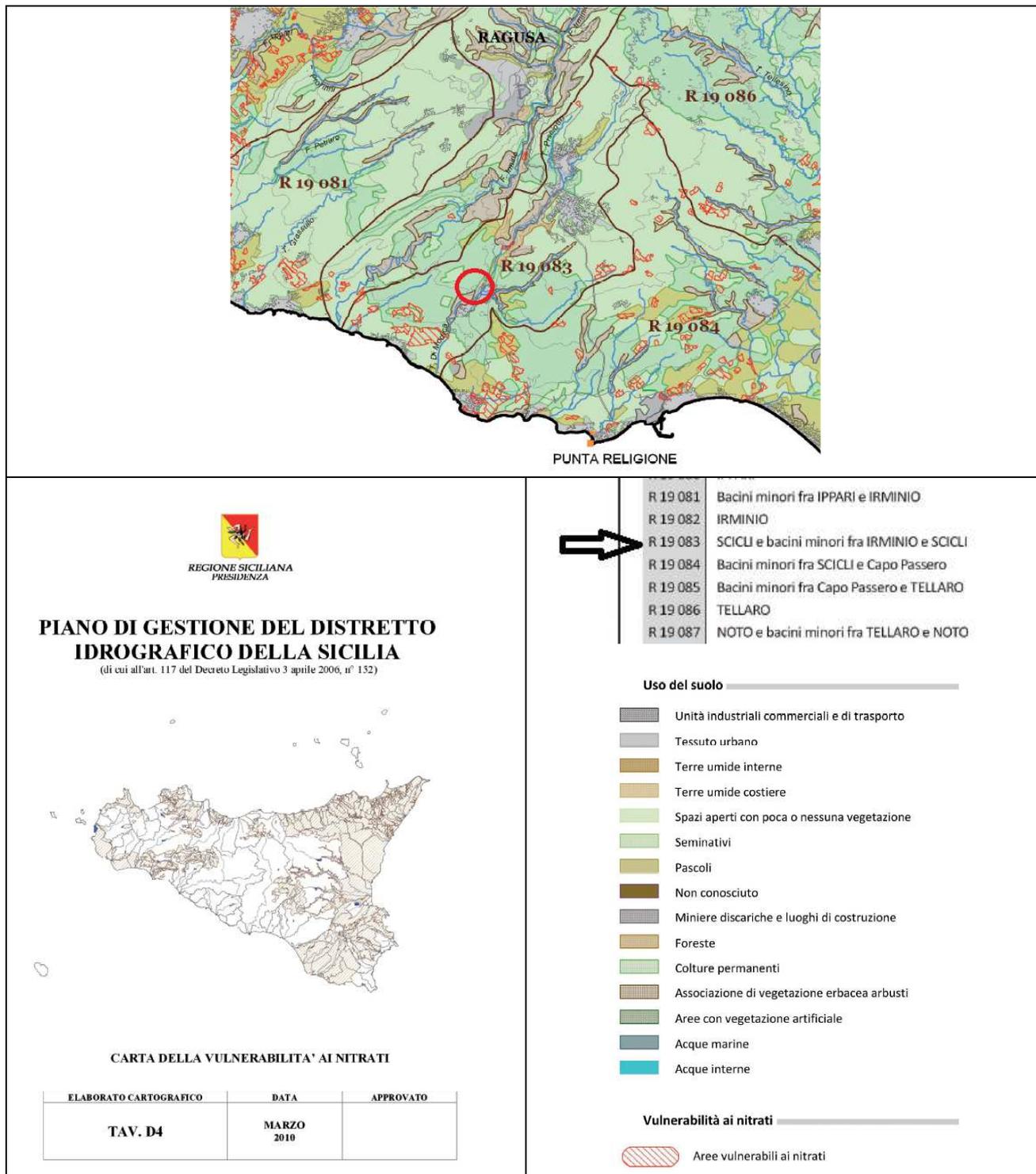


Figura 2 : Stralcio della Carta della vulnerabilità ai nitrati (fonte PdG - Regione Siciliana).

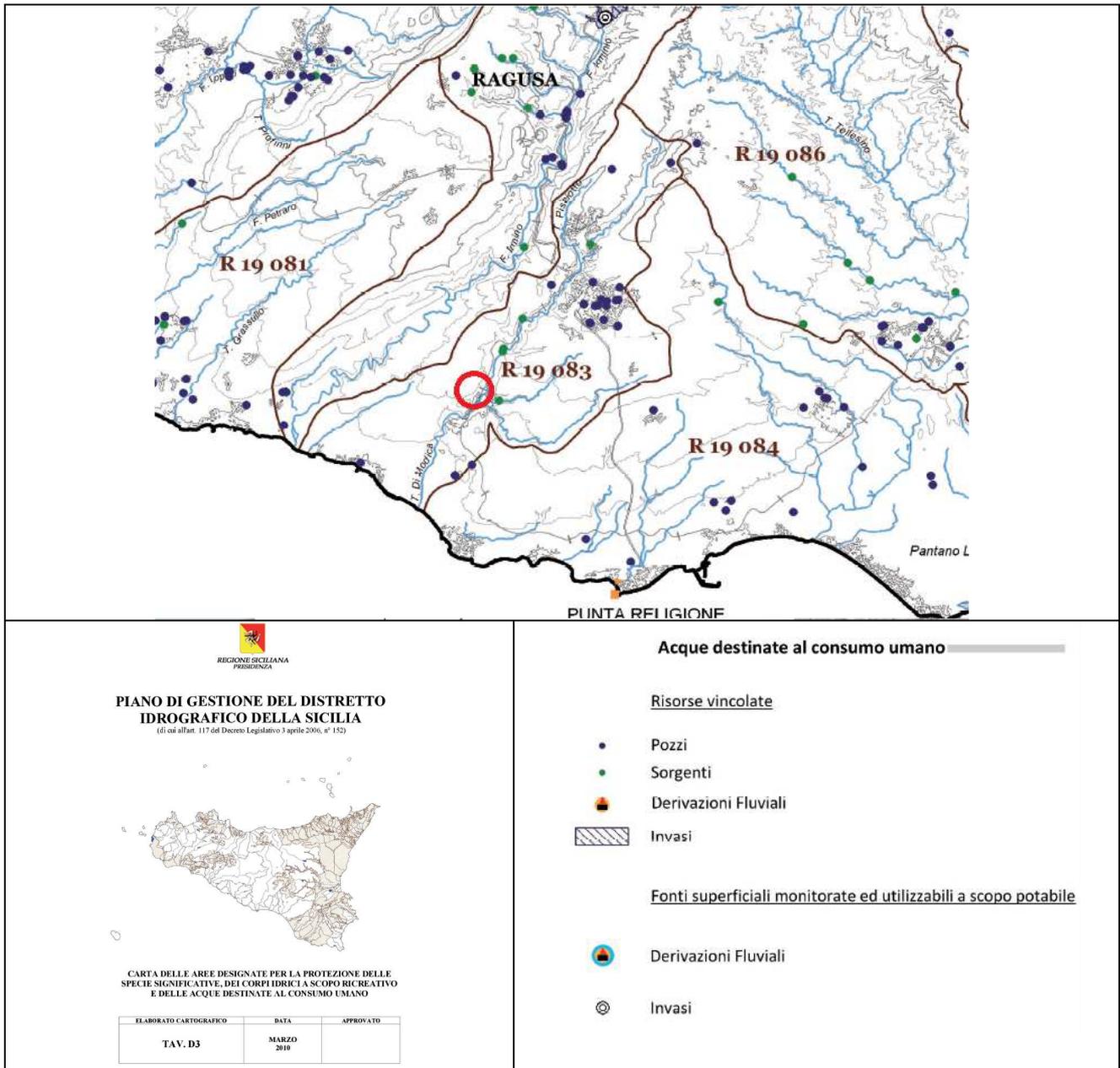


Figura 3 : Stralcio delle aree designate per la protezione delle specie significative, dei corpi idrici a scopo ricreativo e delle acque destinate al consumo umano (fonte PdG - Regione Siciliana).

<p>1.2. Indicare lo stato chimico e/o quantitativo del corpo idrico (superficiale o sotterraneo) monitorato dal PdG che viene interessato dal Piano/Programma</p>	<p>Come visibile dalle sottostanti figure 4 e 5, il corpo idrico superficiale più vicino all'area in oggetto, vale a dire il torrente di Modica, presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato ecologico: sufficiente - Stato chimico: non buono <p>Come visibile dalle sottostanti figure 6 e 7, il corpo idrico sotterraneo, denominato "Ragusano", presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato quantitativo: Buono - Stato chimico: Scarso
---	---

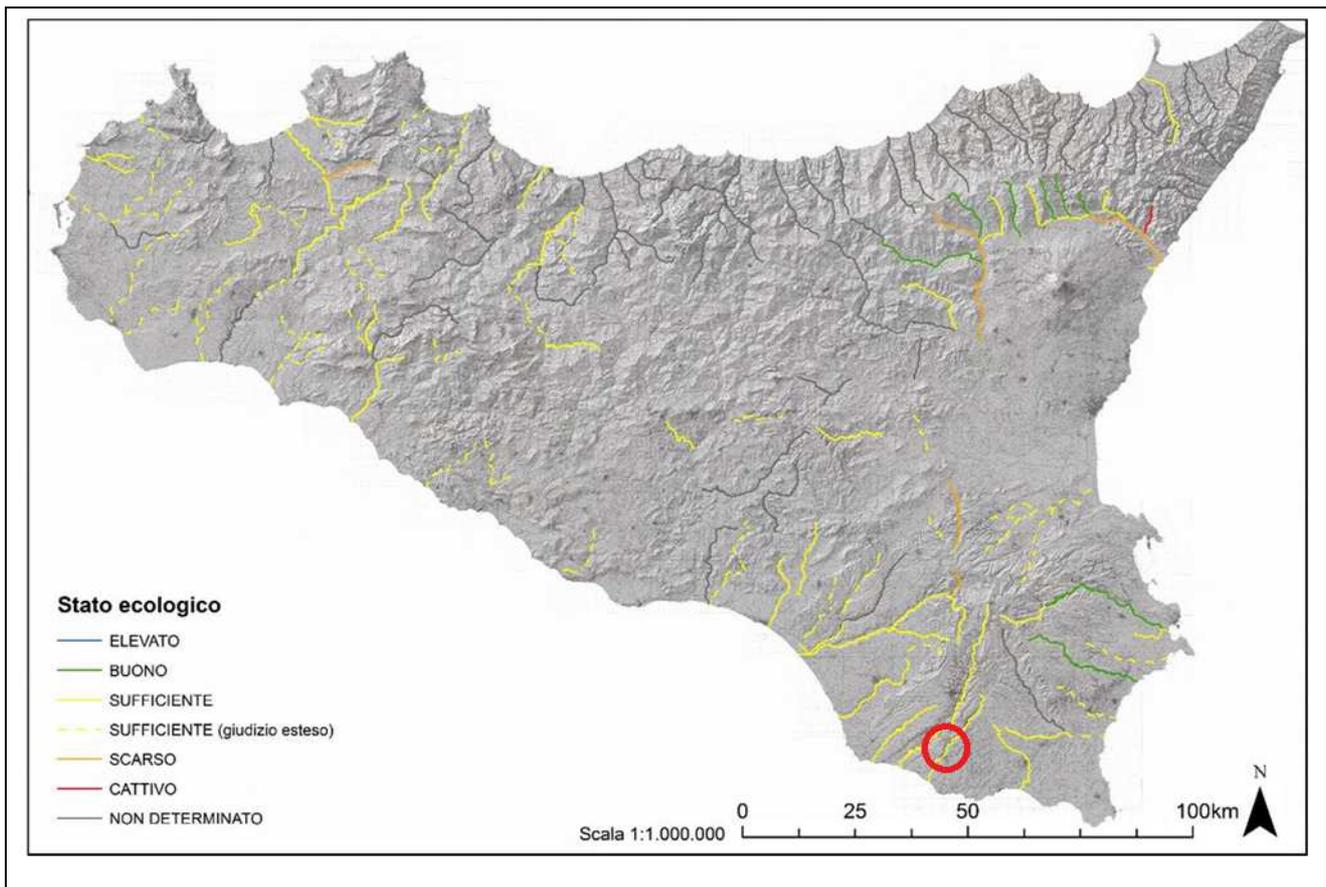


Figura 4 : Corpi idrici classificati per lo stato ecologico (fonte PdG - Regione Siciliana).

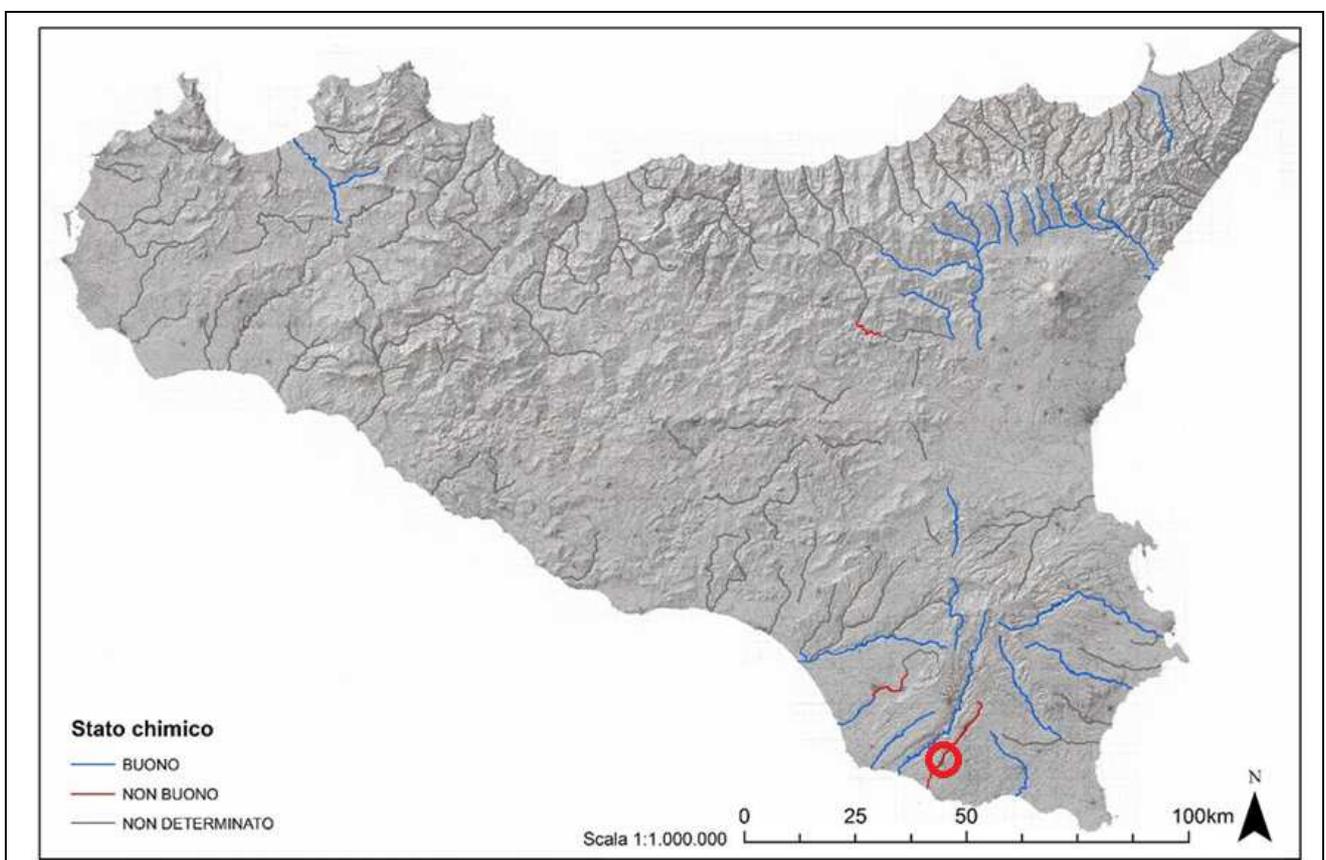


Figura 5: Corpi idrici classificati per lo stato chimico (fonte PdG - Regione Siciliana)

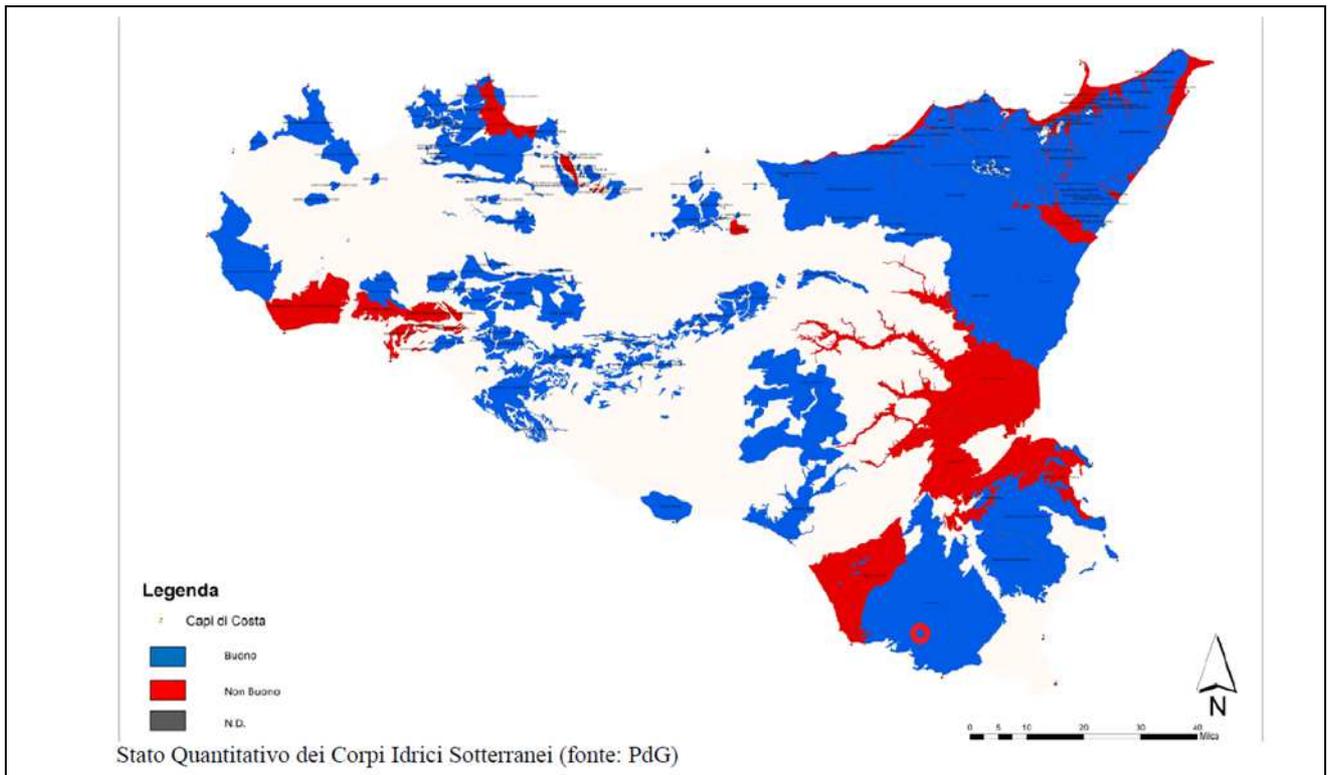


Figura 6: Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei (fonte PdG - Regione Siciliana)

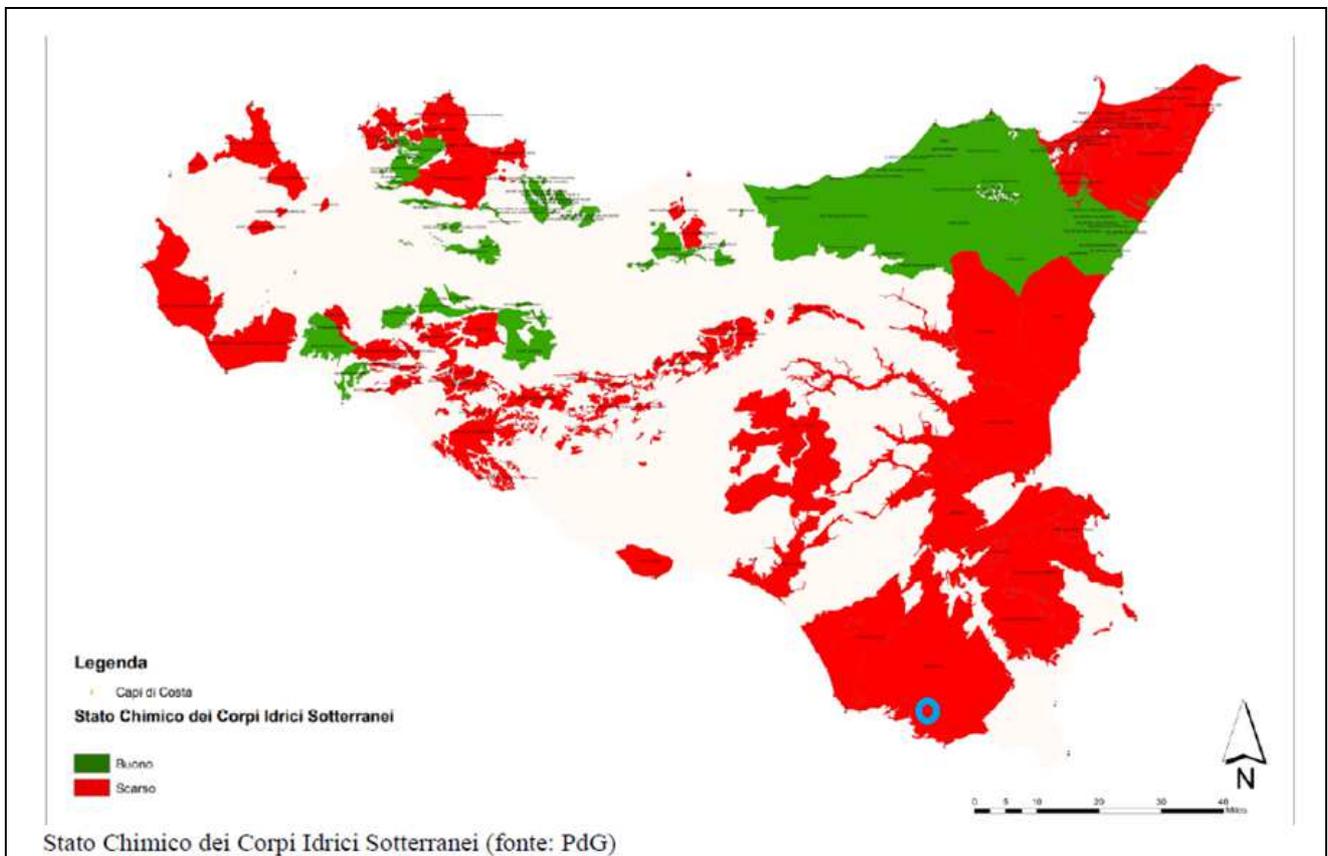


Figura 7: Stato chimico dei corpi idrici sotterranei (fonte PdG - Regione Siciliana)

<p>1.3. Elencare le misure KTM del PdG che vengono interessate dal Piano/Programma e valutarne il tipo di impatto subito (diretto, indiretto, cumulativo, temporaneo o permanente, positivo o negativo o nullo).</p>	<p>In merito alle misure KTM del PdG, di cui alla tabella 1 e 2 dell'allegato IV del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia – 3° ciclo di pianificazione (2021-2027), le misure interessate dal progetto sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice azione: B4In - Misure per ridurre i prelievi - Azione di incentivazione per l'applicazione di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (riduttori di flusso, accumulo acque meteoriche, riuso acque grigie) - KTM8 <p>L'adozione di metodologie di risparmio idrico, quali ad esempio i regolatori di flusso, l'accumulo di acque meteoriche e riuso di quelle grigie, creerà un impatto positivo sul consumo delle risorse idriche.</p>
--	--

<p>1.4. Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PdG e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PdG (analisi alternative).</p>	<p>Il progetto proposto non prevede delle azioni volte al deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei, in quanto riguarda esclusivamente la richiesta di una nuova destinazione urbanistica, nello specifico la modifica dalla destinazione d'uso Fv (verde pubblico) a destinazione urbanistica "B" di un lotto di terreno di estensione molto esigua (400 mq), in relazione all'ambito di competenza del PdG.</p> <p>Come riportato nello studio redatto ai sensi del D.D.G. n.102/2021 del Dipartimento Urbanistica e Autorità di Bacino, le opere di regimentazione delle acque riguardano esclusivamente le acque di precipitazione meteorica raccolte dalle aree impermeabili a destinazione residenziale e quindi prive di inquinanti collegati ad una qualsivoglia attività antropica.</p>
--	---

2. COERENZA CON IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - PAI

<p>2.1. Indicare la presenza di aree a pericolosità, a rischio e/o siti d'attenzione, di cui alle cartografie del PAI (geomorfologico, idraulico, costiero)</p>	<p>Come riportato nelle figure 8, 9, 10 e 11, nell'area interessata dal progetto, nonché nel suo immediato intorno, non sono presenti aree classificate a pericolosità e/o rischio geomorfologico, nonché aree classificate a rischio idraulico e a sito di attenzione per fenomeni di esondazione.</p>
---	---

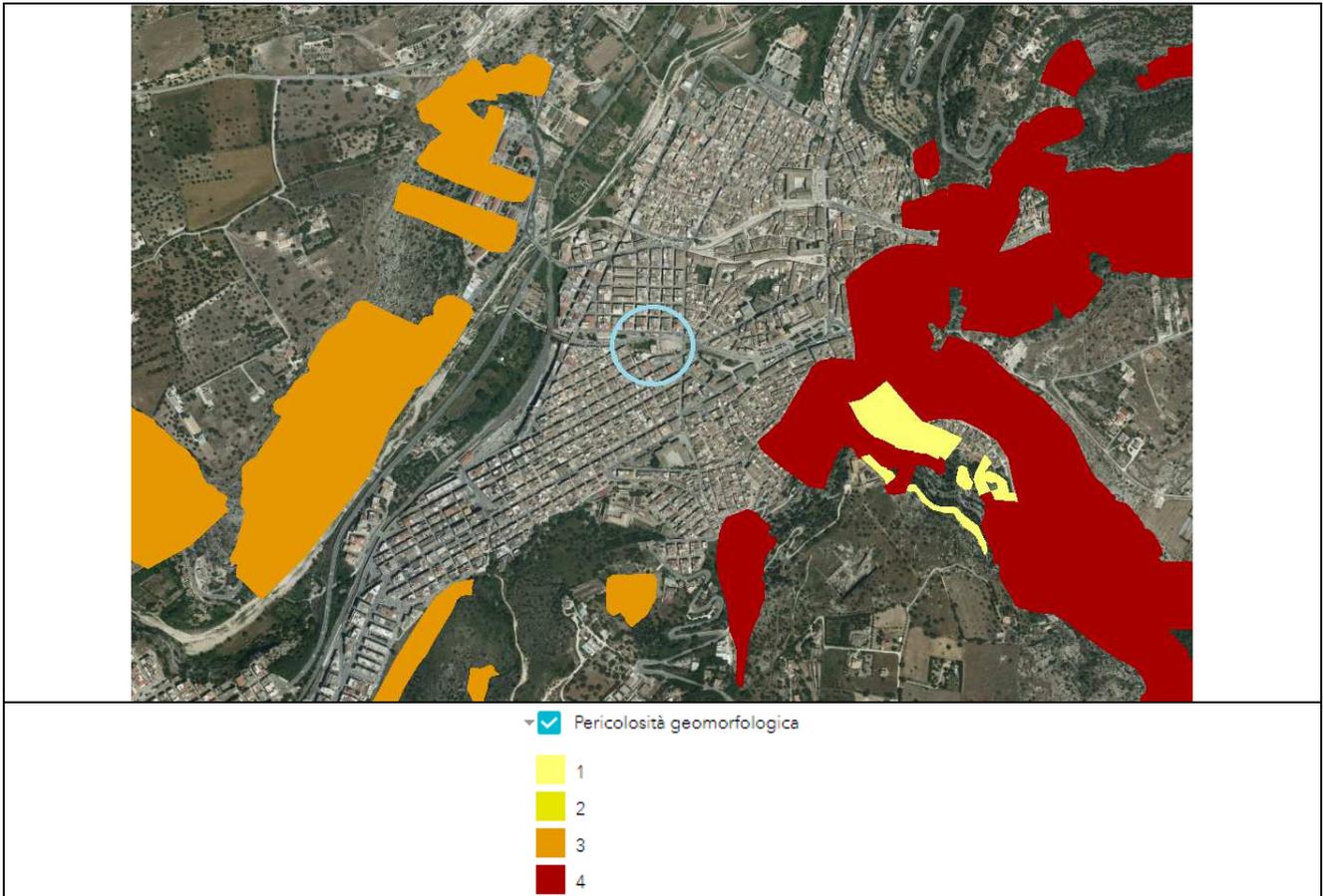


Figura 8: Stralcio P.A.I. carta della pericolosità geomorfologica (fonte PAI - Regione Siciliana)

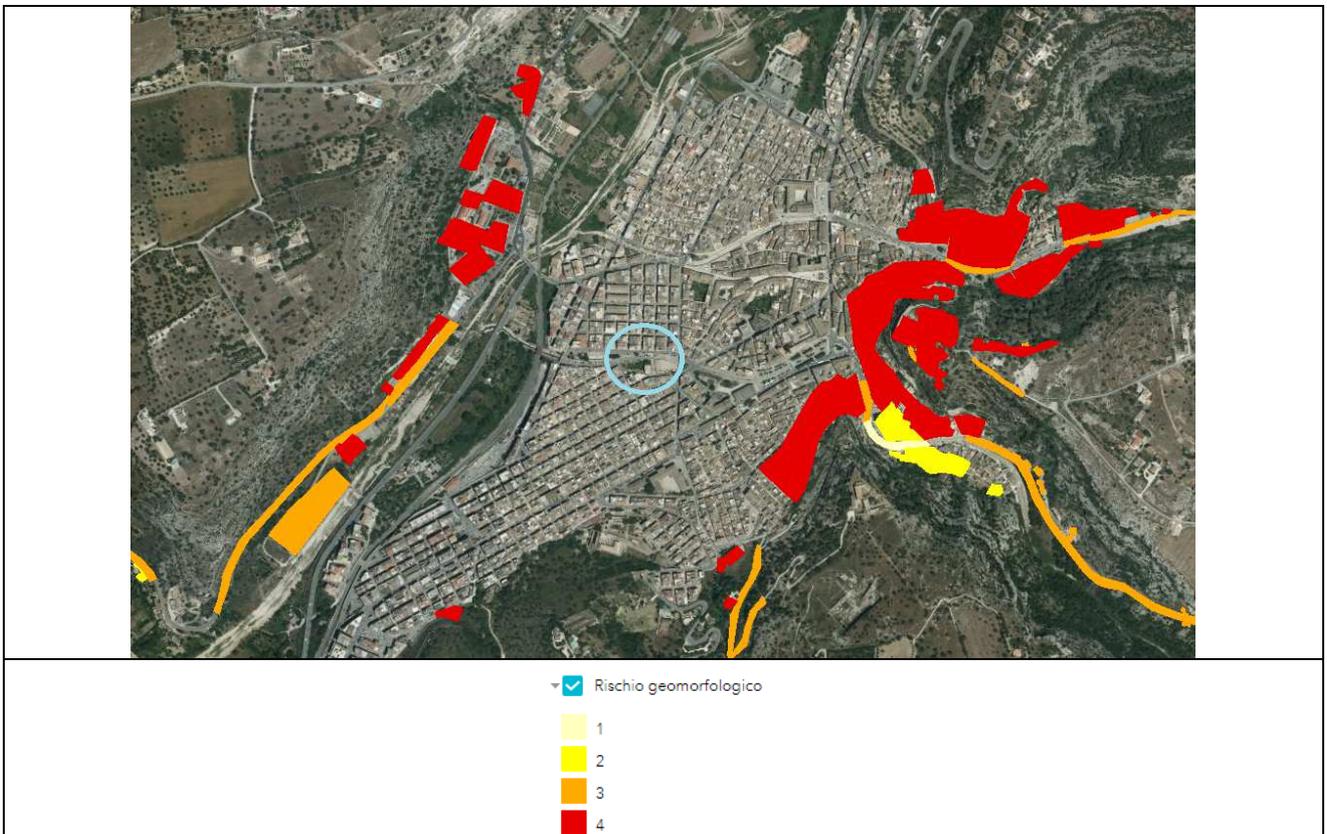


Figura 9: Stralcio P.A.I. carta della rischio geomorfologico (fonte PAI - Regione Siciliana)



- ▼ Rischio idraulico
- R1
- R2
- R3
- R4

Figura 10: Stralcio P.A.I. carta del rischio idraulico (fonte PAI - Regione Siciliana)



- ▼ Siti di attenzione idraulica
-

Figura 11: Stralcio P.A.I. carta delle aree classificate come siti di attenzione per fenomeni di esondazione (fonte PAI - Regione Siciliana)

2.2. Indicare se il Piano/Programma contenga lo “Studio di compatibilità idraulica” di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117 del 7/7/2021	Sì, il progetto contiene lo “Studio di compatibilità idraulica, di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117 del 7/7/2021”
---	--

2.3. Indicare se il Piano/Programma contenga gli “Studi geologici per la redazione di strumenti urbanistici”, di cui al D.A. Territorio e Ambiente n. 120 del 14/7/2020	Sì, il progetto contiene i riferimenti al “principio di invarianza idrologica e idraulica” ex art.51 della L.R. 13 agosto 2020, n.19, di cui al DDG n.102/2021” Dipartimento Urbanistica e Autorità di Bacino.
---	--

2.4. Descrivere come il Piano/Progetto determini il rispetto delle Norme di attuazione del PAI e/o in che modo si voglia mitigare un’azione non coerente con le misure previste nel PAI (analisi alternative)	Secondo il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico, l’area in oggetto non ricade all’interno di aree soggette a dissesti, pericolosità e rischio geomorfologico, di aree soggette a pericolosità o rischio idraulico, o aree classificate come siti d’attenzione per fenomeni di esondazione. La redazione dello studio in ottemperanza al D.D.G. n.102/2021, garantisce una gestione delle acque di precipitazione, compatibile con l’assetto idrologico e idrogeologico del sito.
---	--

3. COERENZA CON IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI - PGRA

3.1. Indicare la presenza di aree a pericolosità e a rischio di cui alle cartografie del PGRA	Come visibile dalle figure 12 e 13, l’area in oggetto, individuata dal cerchio in rosso, NON risulta essere interessata da aree soggette a pericolosità o rischio di cui alle cartografie PGRA.
---	---

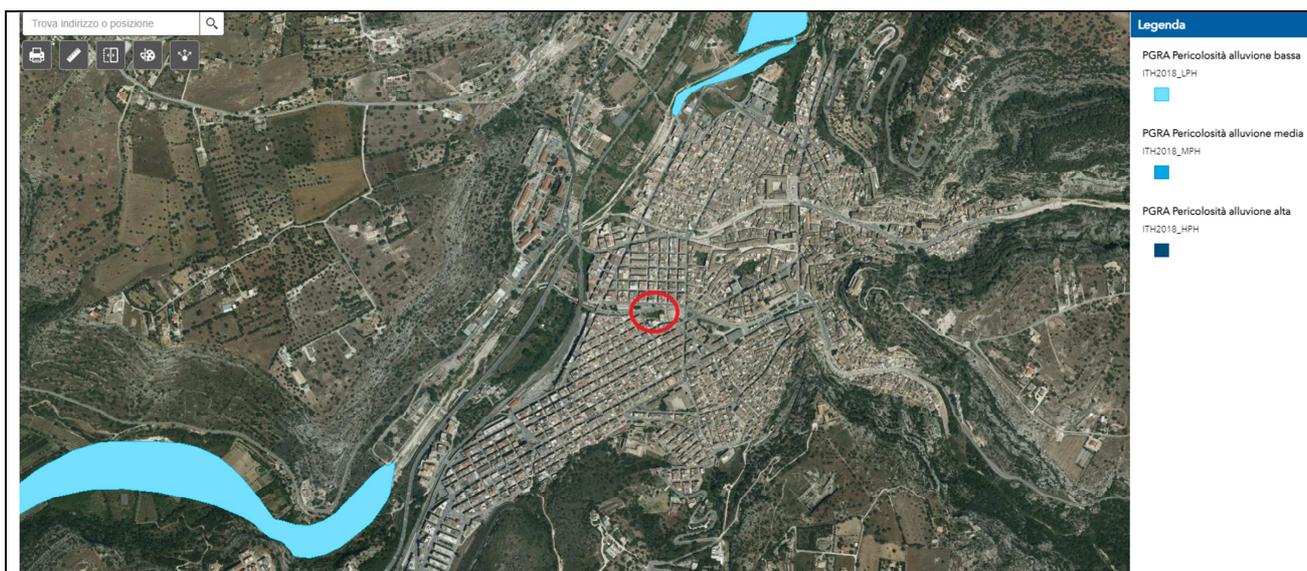


Figura 12: Stralcio PGRA delle aree soggette a pericolosità di alluvionamento (fonte PGRA - Regione Siciliana)

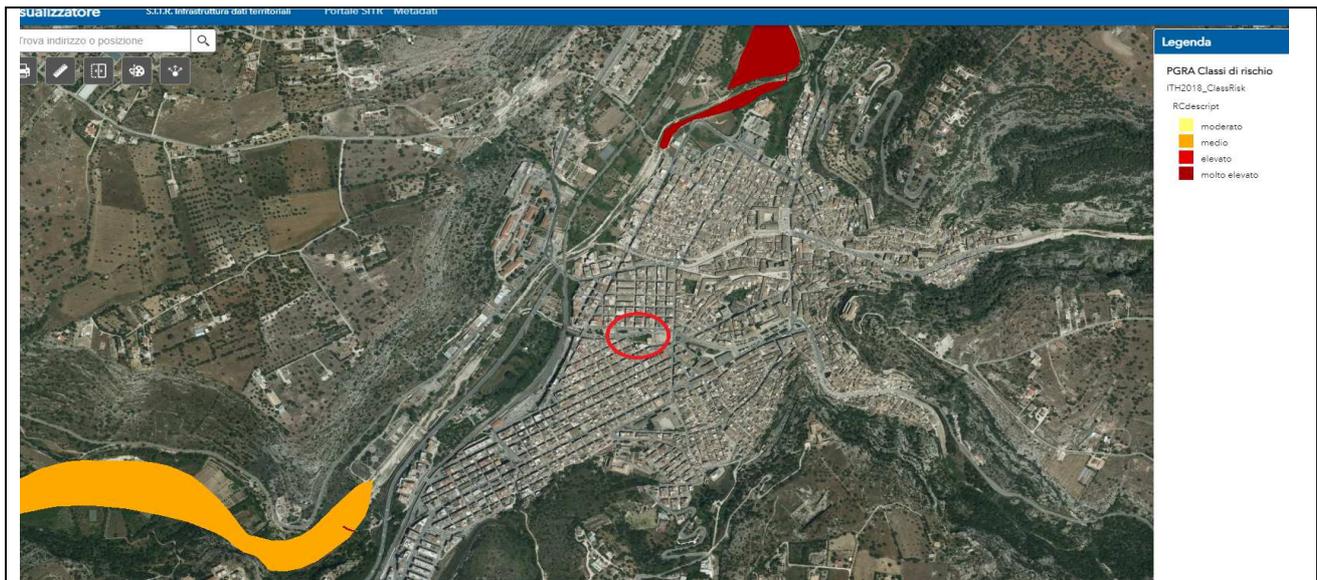


Figura 13: Stralcio PGRA delle aree soggette a rischio di alluvionamento (fonte PGRA - Regione Siciliana)

<p>3.2. Indicare se il Piano/Programma ricada in aree del PGRA con livello di impatto climatico “alto” o “molto alto” e chiarire come se ne terrà conto</p>	<p>L’area interessata da progetto non ricade in aree del PGRA, con livello di impatto climatico “alto” o “molto alto”.</p>
<p>3.3. Indicare se il Piano/Programma contenga lo “Studio di compatibilità idraulica, di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117 del 7/7/2021</p>	<p>Si, il progetto contiene lo “Studio di compatibilità idraulica, di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117 del 7/7/2021”</p>
<p>3.4. Indicare se il Piano/Programma contenga riferimento al “principio di invarianza idrologica e idraulica” ex art.51 della L.R. 13 agosto 2020, n.19, di cui al DDG n.102/2021 Dipartimento Urbanistica e Autorità di Bacino.</p>	<p>Si, il progetto contiene i riferimenti al “principio di invarianza idrologica e idraulica” ex art.51 della L.R. 13 agosto 2020, n.19, di cui al DDG n.102/2021” Dipartimento Urbanistica e Autorità di Bacino.</p>
<p>3.5. Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PGRA e/o in che modo si voglia mitigare un’azione non coerente con le misure previste nel PGRA (analisi alternative)</p>	<p>Il progetto in oggetto concorre al raggiungimento del seguente obiettivo del PGRA: <i>“promuovere pratiche di uso sostenibile del suolo con particolare riguardo alla trasformazioni urbanistiche perseguendo il principio di invarianza idraulica.”</i></p>

4. COERENZA CON IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - PTA

4.1. Indicare la presenza di corpi idrici di cui di cui agli elenchi ed alle cartografie del PTA (nelle more dell'aggiornamento, può farsi riferimento al PdG)

L'area risulta essere adiacente ad un torrente, denominato San Bartolomeo, non presente negli elenchi e nelle cartografie del PTA.

Tale torrente è comunque un affluente sinistro del Torrente di Modica, presente in tali elenchi con il codice R1908301, così come riportato in figura 14.

Per quanto riguarda il corpo idrico sotterraneo, il sito in oggetto ricade all'interno del corpo idrico sotterraneo "Ragusano", (R19IBCS03), così come riportato in figura 15.

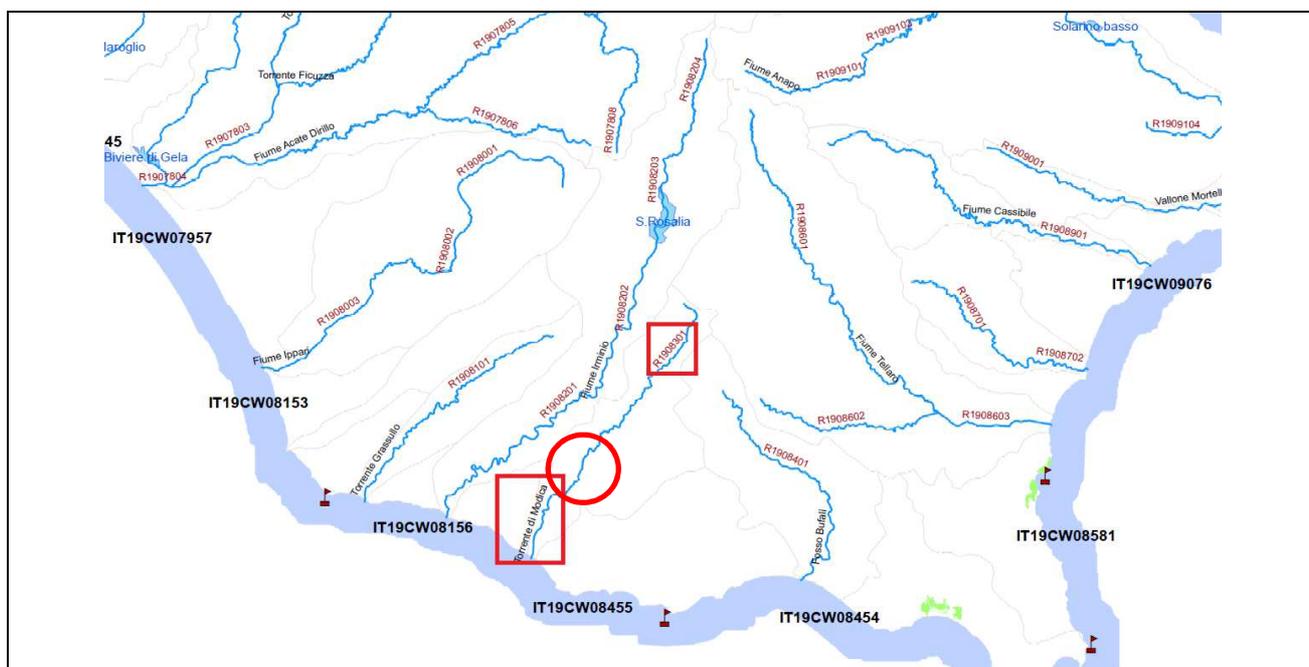


Figura 14: Stralcio PTA della carta dei corpi idrici superficiali (fonte PTA - Regione Siciliana)

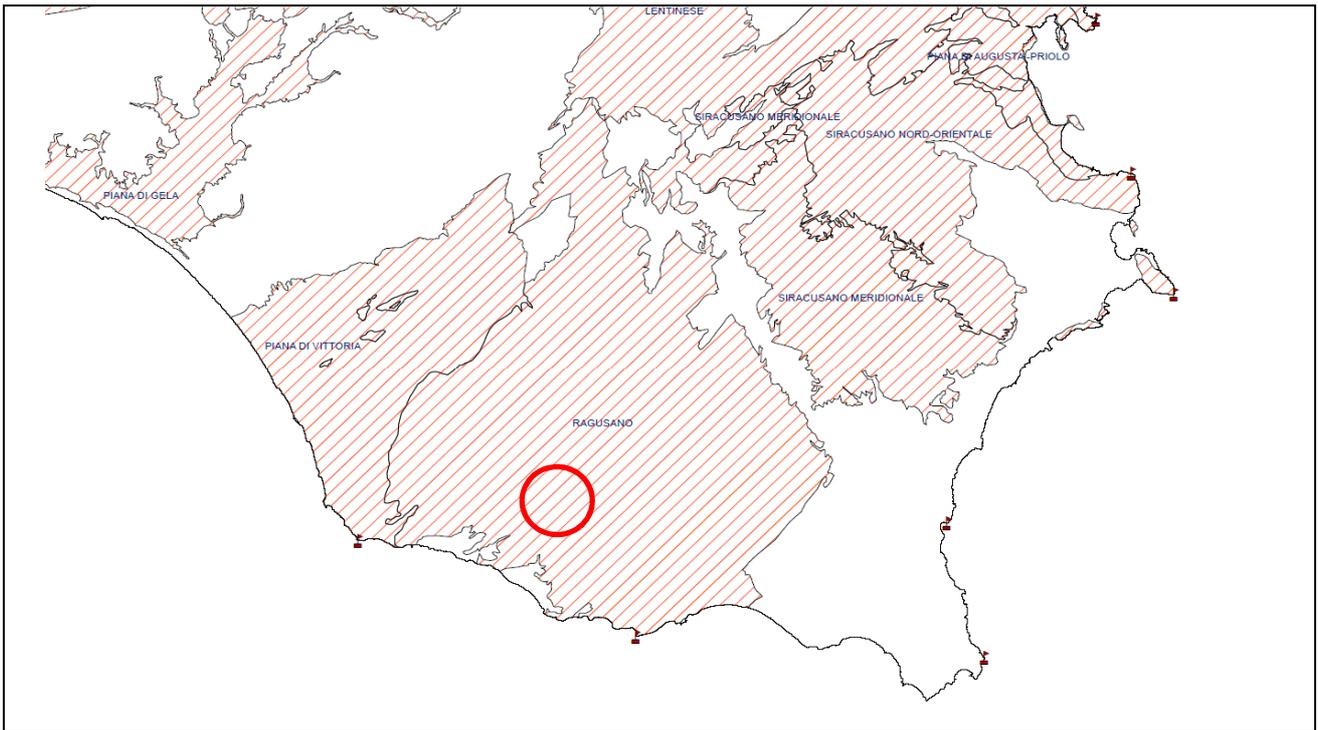
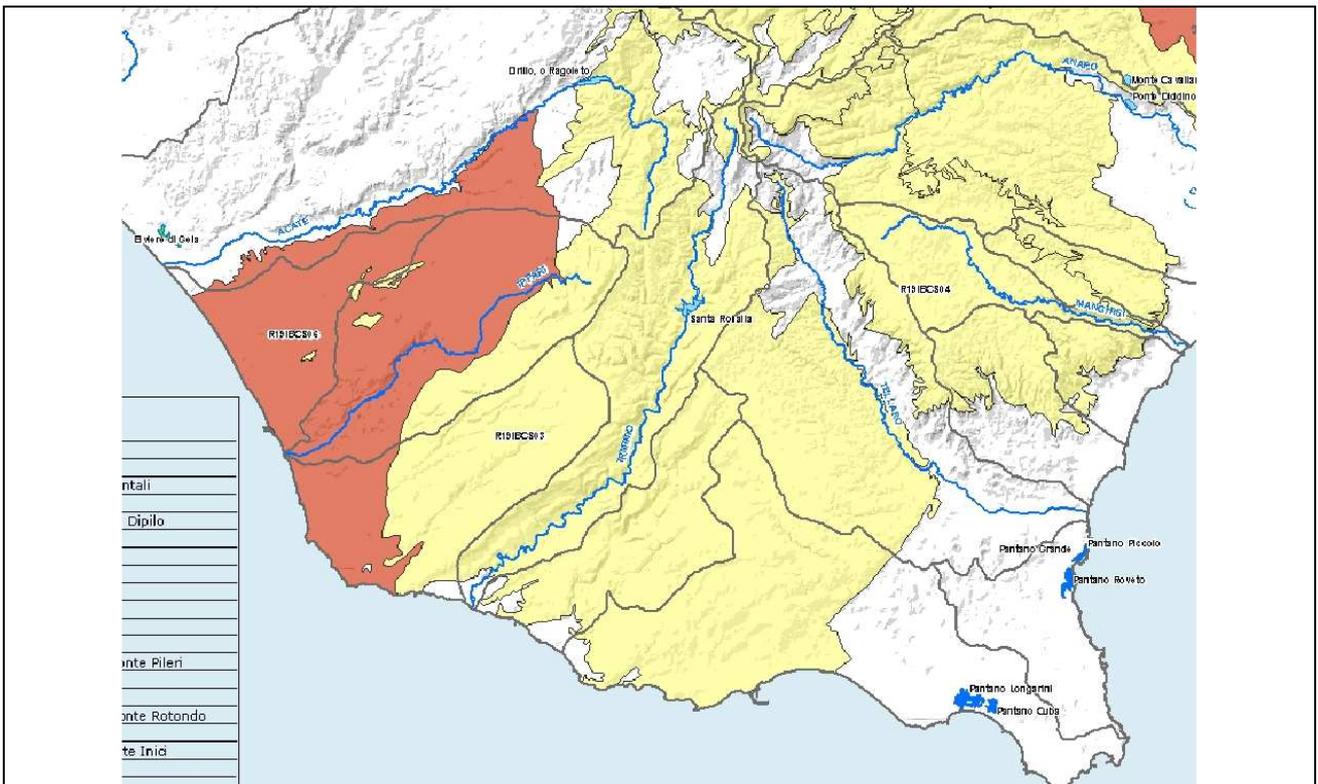


Figura 15: Stralcio PTA della carta dei corsi idrici sotterranei (fonte PTA - Regione Siciliana)

<p>4.2. Indicare lo stato chimico e/o quantitativo del corpo idrico (superficiale o sotterraneo) monitorato che viene interessato dal Piano/Programma</p>	<p>Per quanto riguarda il corpo idrico sotterraneo, esso presenta uno stato ambientale di classe 2° (figura 16), mentre per quanto riguarda lo stato chimico, si presenta scarso (figura 17) e lo stato quantitativo buono (figura 18).</p>
---	---



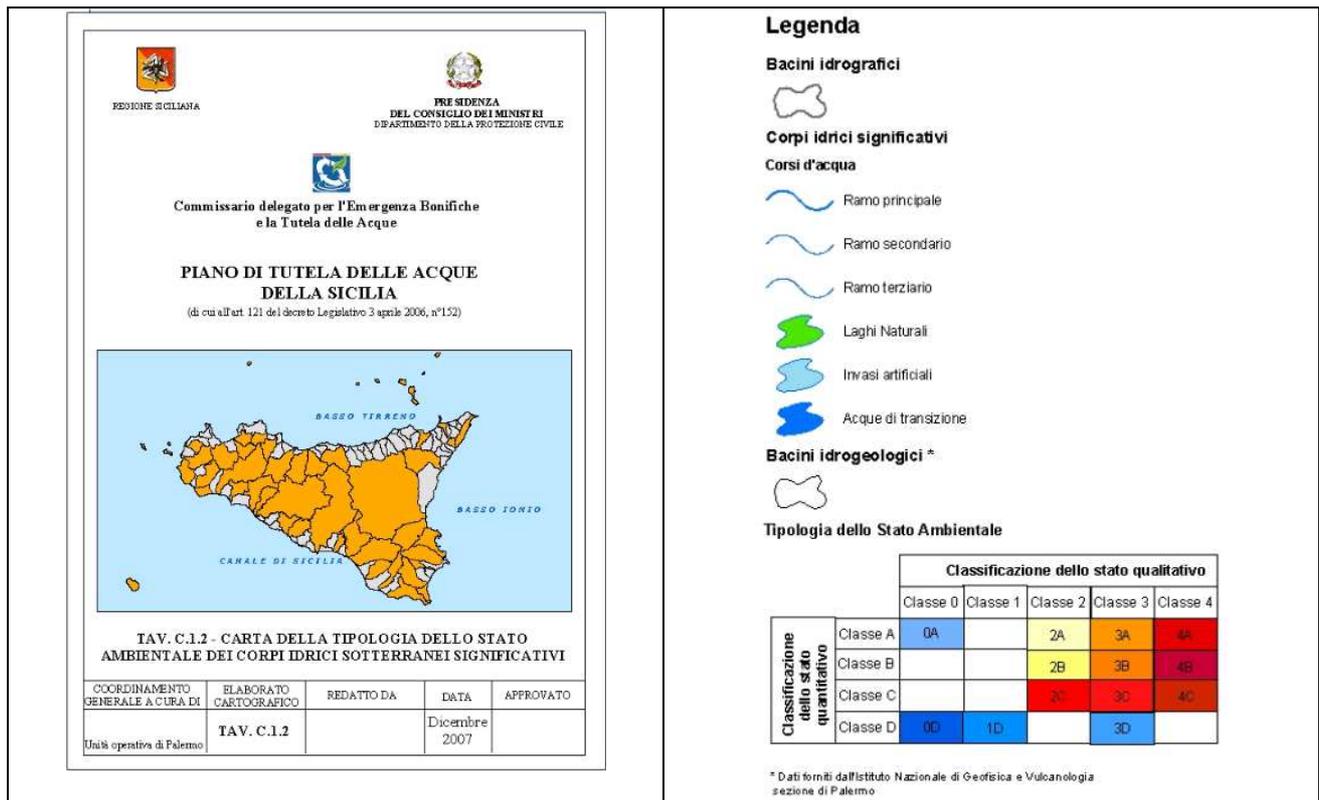


Figura 16: Carta della tipologia dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi (fonte PTA - Regione Siciliana)

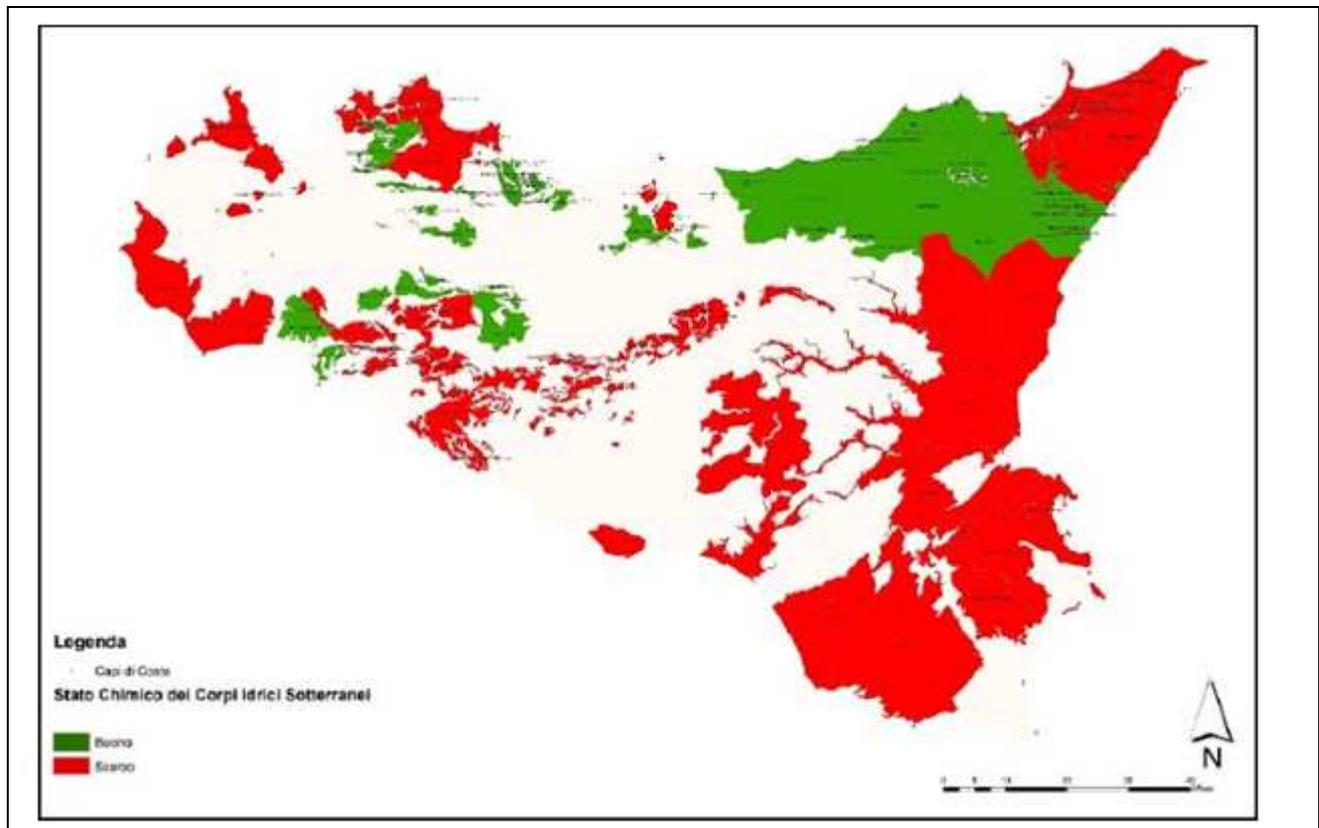


Figura 17: Carta della tipologia dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei significativi (fonte PTA - Regione Siciliana)

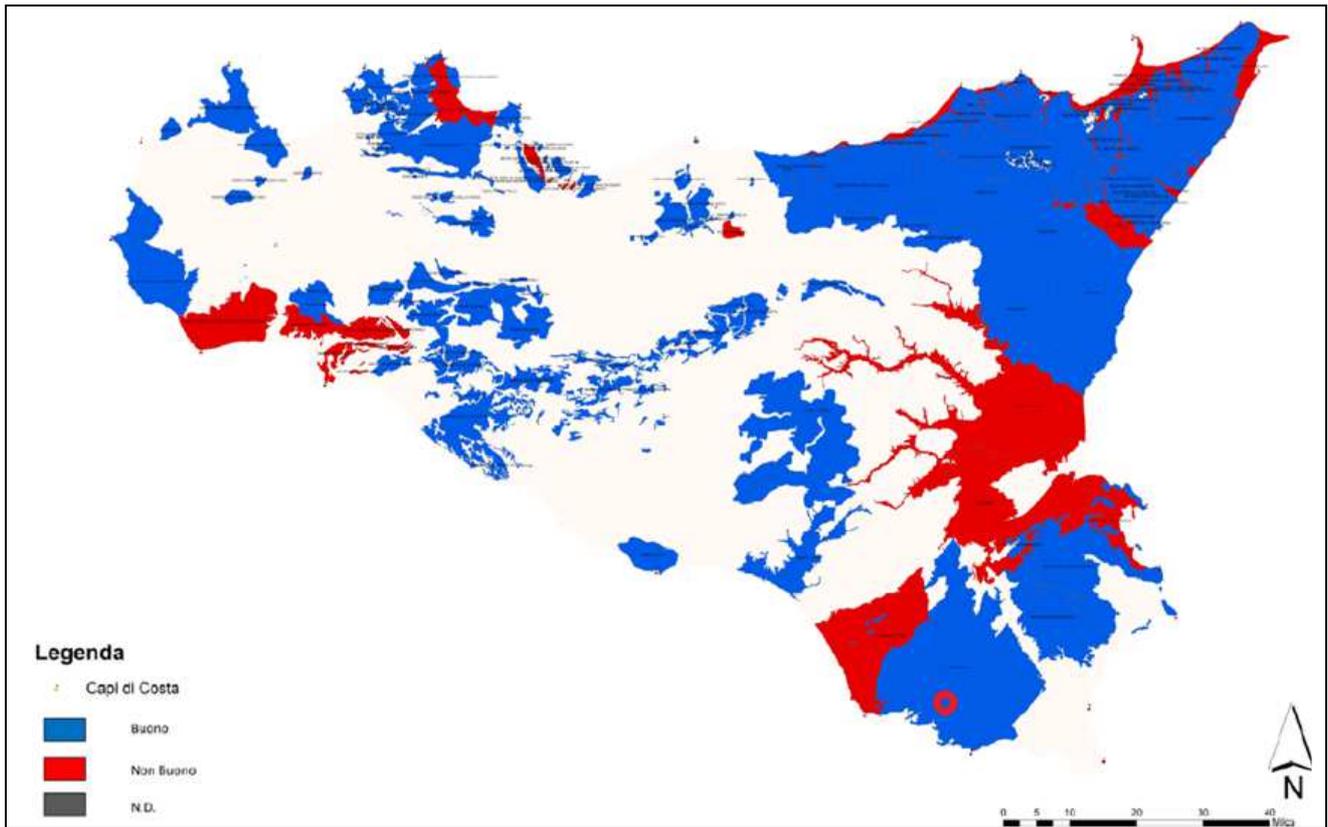


Figura 18: Carta della tipologia dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei significativi (fonte PTA - Regione Siciliana)

<p>4.3. Elencare le misure KTM del PTA (nelle more dell'aggiornamento del PTA può farsi riferimento al PdG), che vengono interessate dal Piano/Programma e valutarne il tipo di impatto subito (diretto, indiretto, cumulativo, temporaneo o permanente, positivo o negativo o nullo)</p>	<p>Per quanto riguarda le KTM, si fa riferimento a quanto riportato nel PdG. Nel caso in oggetto ci si attiene alle misure KTM del PdG, di cui alla tabella 1 e 2 dell'allegato IV del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia – 3° ciclo di pianificazione (2021-2027), le misure interessate dal progetto sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice azione: B4In - Misure per ridurre i prelievi - Azione di incentivazione per l'applicazione di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (riduttori di flusso, accumulo acque meteoriche, riuso acque grigie) - KTM8 <p>L'adozione di risparmio idrico, così come previsto nel progetto, quali i regolatori di flusso, l'accumulo di acque meteoriche e riuso di quelle grigie, creerà un impatto positivo sul consumo delle risorse idriche.</p>
---	---

<p>4.4. Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PTA e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PTA (analisi alternative)</p>	<p>Il PTA, sulla scorta dei risultati del monitoraggio, si prefigge l'obiettivo principale di raggiungere lo stato "buono" della qualità ecologica dei vari corpi idrici, anche mediante la riduzione delle pressioni antropiche presenti nel territorio, quali ad esempio i</p>
---	--

	<p>consumi della risorsa idrica.</p> <p>Il progetto proposto non prevede consumi idrici e depauperamento delle risorse idriche, al di fuori dei fabbisogni vitali.</p> <p>L'adozione di metodologie del riciclo e risparmio idrico, concorre al raggiungimento degli obiettivi.</p>
--	---

5. COERENZA CON IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI - PRGA

<p>5.1. Indicare la presenza di risorse vincolate di cui agli elenchi ed alle cartografie del PGRA (acquedotti, zone di riserva, zone di protezione, aree protette per le acque destinate al consumo umano di cui al DPR 1090/68)</p>	<p>Nell'intorno del sito in oggetto non vi è la presenza di risorse vincolate di cui agli elenchi ed alle cartografie del PGRA, come visibile dalla figura 19, nella quale si nota la presenza di pozzi e sorgenti vincolati posti a notevole distanza.</p> <p>Per quanto riguarda le zone di riserva, come riportato in figura 20, l'area in oggetto è ubicata al di fuori di esse.</p>
---	--

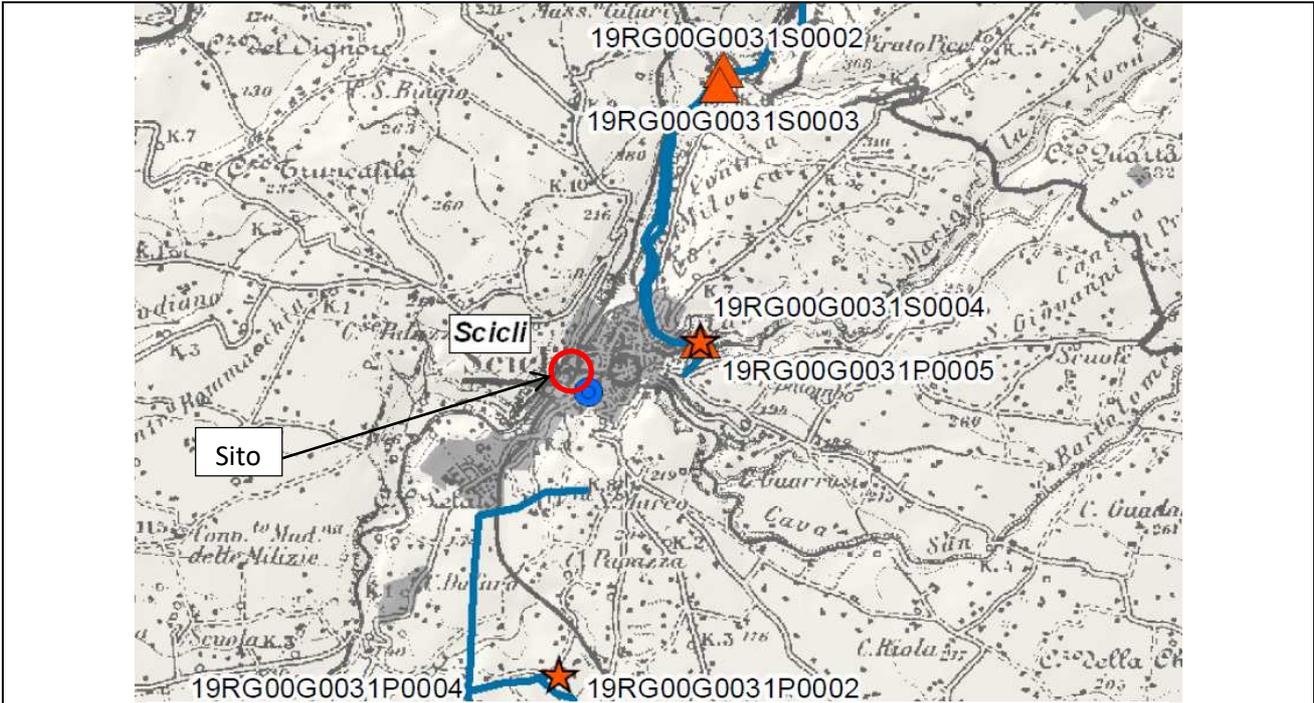


Tabella RG/RI - Pozzi dell'ATO di Ragusa - Dati tecnici dei pozzi e Comuni serviti

Codice Risorsa	Denominazione Risorsa	Ubicazione risorsa				Acquedotto alimentato	Bacino di utenza della risorsa		
		Bacino Idrografico Significativo	Bacino Idrogeologico Significativo	Comune	Località		Comune / Frazione	Portata media [l/s]	
19RG00	G0031 P0005	Pozzo S.M. La Nova	SCICLI e bacini minori fra IRMINIO e SCICLI	Monti Iblei	Scicli	Corso S. Cassa	Acquedotto di Scicli	Scicli - centro urbano	8,0



Figura 19: Carta della tipologia dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei significativi (fonte PTA - Regione Siciliana)



Figura 20: Carta della distribuzione delle zone di riserva individuate con il PRGA del 1968 e attualmente confermate (fonte PTA - Regione Siciliana)

<p>5.2. Descrivere come è stata eseguita l'analisi di coerenza del Piano/Programma proposto (ad es.: aumento del carico urbanistico, emungimenti, ecc.) con le disponibilità idriche attuali, le dotazioni idriche ed i fabbisogni attuali e futuri previsti nel PRGA</p>	<p>Il progetto prevede esclusivamente i consumi idrici limitatamente all'uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune e tale sistema comunale di distribuzione delle acque può supportare ampiamente il nuovo insediamento di abitanti pari a 20. considerato il consumo idrico pro capite pro die medio pari a litri 210 si ha un totale complessivo di 420 litri giorno.</p>
---	---

<p>5.3. Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PRGA e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PRGA (analisi alternative)</p>	<p>L'obiettivo dell'aggiornamento del Piano è quello di definire la domanda, verificare l'offerta ed infine individuare gli scenari di bilancio che meglio interpretino i criteri di "economia idrica" da porre a base della pianificazione. L'uso oculato delle risorse idriche previste nel progetto, integra il raggiungimento degli obiettivi del PRGA.</p>
---	---

6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI LOTTA ALLA SICCITA'

<p>6.1. Indicare la presenza di elementi del Piano/Programma che possano determinare depauperamento delle risorse idriche</p>	<p>L'area in oggetto non ricade nelle aree sensibili alla desertificazione, di cui al PRLS. Nel progetto proposto non vi sono elementi che possono determinare un depauperamento delle risorse idriche, in quanto non prevede consumo di risorse idriche oltre che per il consumo umano, ampiamente supportato dalla rete idrica comunale.</p>
---	--

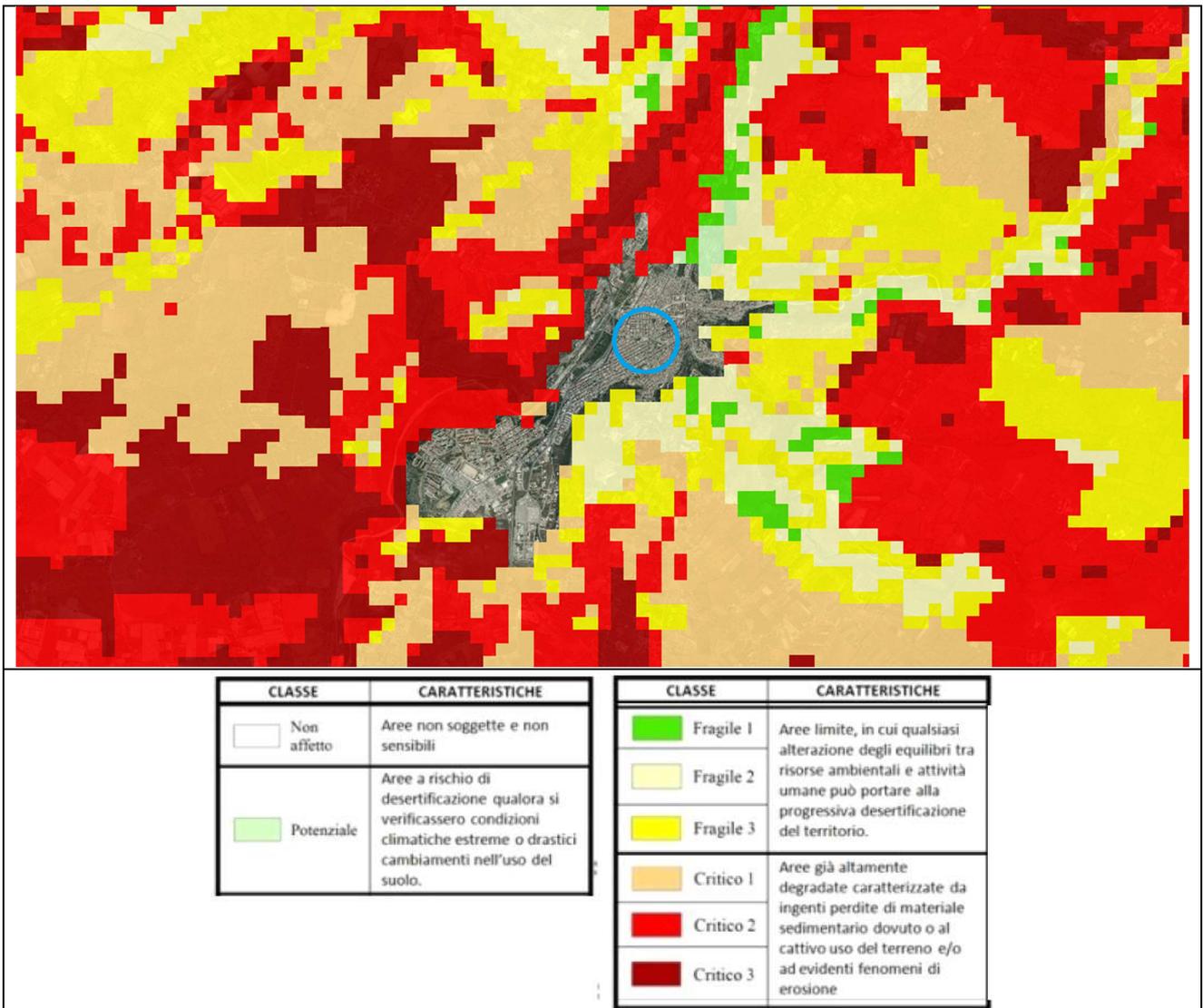


Figura 21: Carta delle aree sensibili alla desertificazione (Fonte PRLS Regione Siciliana)

6.2. Descrivere le alternative di pianificazione o progettuali atte ad evitare situazioni di carenza idrica	L'eventuale carenza idrica sarà compensata dalla presenza di cisterne idriche.
---	--

6.3. Indicare se è stata eseguita l'analisi di coerenza del Piano/Programma proposto con la "Strategia regionale per la lotta alla desertificazione" approvata con D.P. 1 del 25 luglio 2019	Visto il basso impatto del progetto, sugli aspetti ambientali legati alla desertificazione e alla luce della sua ubicazione all'interno del tessuto urbano, non ricadente all'interno delle aree sensibili alla desertificazione, come esposto al precedente punto 6.1, tale progetto non presenta i presupposti di impatto tali da richiedere una sua analisi di coerenza.
--	---

6.4. Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PRLS e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PRLS (analisi alternative)	Le azioni individuate nel PRLS, definite sulla scorta di quanto definito nel Piano di Azione Nazionale di lotta alla siccità e alla desertificazione (PAN) e dalla strategia nazionale di lotta ai cambiamenti climatici, promuovono tra gli altri aspetti, l'uso sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione di azioni per la gestione proattiva degli eventi estremi siccitosi. Su questa tematica il progetto si integra nell'azione "Sviluppo e diffusione di nuovi e tradizionali sistemi di accumulo dell'acqua piovana ...", che ha come obiettivo la razionalizzazione e l'utilizzo delle risorse idriche con conseguente risparmio delle stesse.
--	---

7. COERENZA CON ALTRE PIANIFICAZIONI AMBIENTALI DEL SETTORE IDRICO/GEOLOGICO

7.1 Indicare il nome del Piano/Programma	Decreto A.R.T.A. della Regione Siciliana Comando Corpo Forestale - 17 aprile 2012. - Nuove direttive unificate per il rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) (l.r. n. 16/96, R.D. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926)", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
--	---

7.2. Descrivere le finalità del Piano/Programma	Le presenti direttive di cui al Decreto A.R.T.A. della Regione Siciliana del 17 aprile 2012, in attuazione delle specifiche competenze del Comando del Corpo Forestale in tema di vincolo idrogeologico, disciplinano le fasi dei procedimenti tecnico-amministrativi, connessi al rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo per scopi idrogeologici, relativamente alle attività che comportano movimenti di terra da eseguirsi in aree
---	---

	<p>gravate dal vincolo di cui al R.D. n. 3267/1923 ed al relativo regolamento n.1126/1926. Nella figura 22, si evince che il sito in oggetto individuato con il cerchio in rosso, non ricade nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.</p>
--	---



Figura 22: Cartografia delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L 30 dicembre 1923, n. 3267) (Fonte GEOPORTALE Comando Corpo Forestale)

<p>7.3. Descrivere le misure del Piano/Programma</p>	<p>Nel Decreto ARTA della Regione Siciliana del 17 aprile 2012 si puntualizza che gli interventi nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico devono essere progettati e realizzati in funzione della salvaguardia, della qualità e della tutela dell'ambiente, nel rispetto dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1923</p>
---	---

<p>7.4 Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del Piano e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con quelle del Piano (analisi alternative)</p>	<p>Il progetto non rientra all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui ai R.D. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926. Il progetto non riguarda comunque zone soggette a dissesto idrogeologico, mantenendo invariato l'assetto geologico e idrogeologico dell'area.</p>
---	---